



LIFE11 ENV/IT/000215  
RESILienza al cambiamento climatico  
nelle FOReste MEDiterranee

## **REGIONE SICILIANA**

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
Servizio 16° - Ufficio Servizi per il Territorio di Palermo**

**LIFE11 ENV/IT/000215, Resil For Med  
“Resilienza al cambiamento climatico nelle foreste Mediterranee”**

**Azione B3 – Implementazione di modelli di piani di indirizzo agro-forestali attraverso tavoli  
partecipativi con le comunità locali**

## **CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

**Per la redazione dei tavoli partecipativi connessi ai redatti Piani di indirizzo agro-forestali  
nelle aree territoriali individuate dal pro LIFE11 ENV/IT/000215, Resil For Med, “Resilienza  
al cambiamento climatico nelle foreste Mediterranee, in aree sperimentali dei monti Sicani e  
delle Madonie (Pa), dei Nebrodi (Me), dell'Etna (Ct) e Pantelleria (Tp).**

Palermo li 17.05.2016

Il R.U.P. / Project Manager  
(Prof. Dr. Luciano SAPORITO)

## Indice generale

Art. 1 Obiettivi e aree di progetto .....	4
Art. 2 Ammontare dell'appalto .....	4
Art. 3 Tempo utile .....	4
Art. 4 Stipula del contratto .....	4
Art. 5 Conoscenza delle condizioni di appalto .....	5
Art. 6 Subappalto – cessione del contratto .....	5
Art. 7 Varianti .....	5
Art. 8 Pagamenti .....	5
Art. 9 Verifiche .....	5
Art. 10 Nucleo tecnico .....	5
Art. 11 Struttura tecnica .....	6
Art. 12 Competenze .....	6
Art. 13 Penalità .....	6
Art. 14 Spese generali .....	6
Art. 15 Obblighi dell'aggiudicatario .....	6
Art. 16 Partecipazione dei beneficiari agli incontri locali .....	7
Art. 17 Facoltà dell'Amministrazione .....	7
Art. 18 Contenuti e specifiche tecniche dei tavoli partecipativi .....	7
Art. 19 Elaborati da produrre .....	10
Art. 20 Approccio e Coordinamento con attività di pianificazione .....	10
Art. 21 Cronoprogramma .....	10
Art. 22 Riservatezza e diritti dati ed elaborati .....	11
Art. 23 Responsabilità .....	11
Art. 24 Risoluzione del contratto .....	11
Art. 25 Esecuzione in danno .....	11
Art. 26 Responsabilità civile .....	11
Art. 27 Definizione delle controversie .....	11
Art. 28 Rinvio .....	11

## Lista di abbreviazioni

SIFR – Sistema Informativo Forestale Regionale siciliano

CFRS – Carta Forestale Regionale della Sicilia

DRARFD – Ex Dipartimento Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali ora Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

## Premessa

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, già Dipartimento Regionale Azienda Regionale delle Foreste Demaniali, è Beneficiario coordinatore del Progetto LIFE11 ENV/IT/000215, RESILienza al cambiamento climatico nelle FOReste MEDiterranee ([www.ResilForMed.eu](http://www.ResilForMed.eu)), che mira a comprendere e promuovere le pratiche colturali e gestionali che garantiscano una buona resilienza delle foreste siciliane ai cambiamenti climatici.

Il progetto, iniziato nel giugno del 2012, è giunto alla parte di implementazione delle azioni concrete in campo delle quali l'azione B3 che ha lo scopo di mettere in campo un processo di pianificazione forestale locale su base partecipativa.

L'azione ha il compito di capitalizzare quanto fino ad oggi messo a punto con le varie azioni preparatorie e concrete di LIFE ResilForMed all'interno di piani pilota forestali.

Per l'esecuzione delle attività definite nel presente Capitolato Speciale di appalto è indispensabile avere acquisito tutte le risultanze del progetto, sia relativamente alle azioni preparatorie sia per quanto riguarda le azioni concrete B1, B2 e la parte riguardante i Piani Forestali conclusi con l'azione B3.

Tali elementi e tutte le attività ed informazioni sul progetto, azioni, piani di gestione, etc. sono reperibili sul sito del progetto LIFE LIFE11 ENV/IT/000215, RESILienza al cambiamento climatico nelle FOReste MEDiterranee.

La Realizzazione di Piani di Gestione Forestale costituisce un'importante occasione di confronto con la comunità locale per condividere le “strategie per lo sviluppo dei territori forestali”. La partecipazione del cittadino contribuisce a “rinnovare la democrazia e le sue istituzioni integrandola con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa”. Pertanto, nell'ambito della fase di adozione dei Piani di Gestione Forestale, il Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della R.S., promuove il percorso partecipativo previsto dal progetto LIFE ResilForMed.

La finalità principale è quella di giungere a una forma di “Pianificazione forestale partecipativa e solidale” – intesa qui come pratica tipica della pianificazione – che attua, oltre alla partecipazione civica, i principi di trasparenza e di equità nella pianificazione (coesione territoriale). La finalità principale del processo partecipativo si articolerà nei seguenti macro obiettivi:

Promuovere la partecipazione del cittadino come componente ordinaria di governo del territorio;

Valorizzare le conoscenze, il patrimonio culturale e le tradizioni presenti nel territorio dando voce ai tutti i soggetti, compresi quelli che tradizionalmente vengono esclusi dalla *governance* delle aree forestali;

- Dare la possibilità ai referenti del progetto di confrontarsi con la società, acquisendo nuove opinioni e punti di vista;
- Rendere trasparenti ai cittadini i contenuti di gestione del territorio previsti nel piano;
- Fare emergere il possibile contributo privato alla realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico anche attraverso strumenti di partenariato pubblico privato.

E' altresì dimostrato come sia necessario integrare i percorsi partecipativi con l'elaborazione di strumenti di supporto alla comprensione del piano tali da consentire, nella cooperazione tra cittadini e gestori, un'interpretazione “conosciuta” degli impatti che le trasformazioni previste dal piano inducono sulla qualità dei servizi ecosistemici delle aree forestali. Occorre quindi che la pianificazione, intesa come strumento tecnico-programmatico rivolto agli interessi generali, si sostanzi in previsioni necessarie, ma anche condivise per la comunità territoriale. In sintesi, il risultato finale sarà quello di ottenere scelte di governo basate su una nuova forma di comunicazione tra le istituzioni e la società.

## **Art. 1 Oggetto dell'appalto. Obiettivi e aree di progetto**

Oggetto del presente capitolato speciale di appalto è la redazione dei tavoli partecipativi per i Piani di indirizzo agro-forestali in sei aree territoriali individuate dal progetto LIFE11 ENV/IT/000215, RESILienza al cambiamento climatico nelle FOReste MEDiterranee, approvato dalla UE e cofinanziato dalla stessa e precisamente:

- 1) Aree dei monti Sicani di località comune di Castronovo di Sicilia in provincia di Palermo;
- 2) Aree dei Monti Madonie, comune di Isnello, in provincia di Palermo;
- 3) Aree dei Monti Nebrodi, comune di Tortorici, in provincia di Messina;
- 4) Aree del Calatino, comune di Caltagirone in provincia di Catania;
- 5) Aree del Monte Etna, comune di Maletto, in provincia di Catania;
- 6) Aree in agro di Pantelleria comune di Pantelleria, in provincia di Trapani

Per ciascuna delle aree indicate è già stato predisposto un piano pilota di indirizzo forestale in grado di programmare le Buone Prassi definite nel Progetto LIFE ResilForMed per un periodo di validità di almeno 10 anni, secondo le specifiche tecniche, le modalità, i prodotti di cui al presente capitolato speciale di appalto.

Il presente capitolato riguarda la effettuazione del servizio relativo alla realizzazione di tavoli partecipativi con le popolazioni locali di ciascuno dei comuni sopra elencati. Tale processo partecipativo ha lo scopo di coinvolgere i cittadini dei comuni interessati dal progetto e renderli consapevoli dell'importanza della buona gestione silvo-pastorale dei territori forestali. Alle attività partecipative devono essere coinvolti i principali portatori di interesse locale quali operatori economici del settore agro-silvo-pastorale, le associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, gruppi di interesse locale, una parte rappresentativa della popolazione residente.

## **Art. 2 - Ammontare dell'appalto**

L'importo a base d'asta del servizio ammonta complessivamente ad € 35.962,00 (Euro Trentacinquemilanovecentosessantadue/00), oltre IVA al 22% per € 7.911,64 (Euro Settemilanovecentoundici/64) per un importo totale IVA compresa pari ad € 43.873,64 (Euro Quarantatremilaottocentosettantatre/64), di cui oneri per la sicurezza pari a € 0,00 (Zero), il tutto fisso ed invariabile. L'importo reale sarà quello risultante dagli atti di gara. In tale importo si intendono comprese tutte le prestazioni descritte nel presente capitolato e compensati tutti gli oneri connessi con l'appalto e l'accollo sull'appaltatore di ogni alea di prestazioni accessorie comunque inerenti al servizio, se necessarie per la sua completezza.

L'aggiudicatario, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza che si possa verificare dopo la data dell'offerta.

## **Art. 3 - Tempo utile**

Il termine utile per dare completate tutte le attività di servizio è di 1 mesi naturali e consecutivi ed in ogni caso entro al data di scadenza del progetto LIFE, fissata al 30.06.2016 e con richiesta di proroga in corso di autorizzazione dalla UE al 30.06.2017. Tale tempo deve tenere conto, ai fini di eventuali proroghe, che le stesse potranno essere richieste fino a gg. 30, previa istanza da presentarsi entro 30 gg. dalla scadenza prevista, ma che il termine di definizione del servizio di cui al presente capitolato, scade improrogabilmente il 30 giugno 2016, ove non sia riconosciuta proroga annuale richiesta dal soggetto capofila LIFE alla commissione Europea. Le relative attività avranno inizio entro giorni 30 naturali, successivi e continui decorrenti dalla stipula del contratto a risultare da apposito verbale sottoscritto dal RUP e dall'aggiudicatario o da un suo rappresentante.

Le attività afferenti le singole fasi di lavoro di cui all'art. 1 dovranno essere consegnate complete ed ultimate nel rispetto dei termini intermedi (presuntivi) e finali indicati al successivo art 22.

E' facoltà del concorrente integrare il progetto presentato con l'indicazione di propri tempi intermedi di realizzazione.

## **Art. 4 Stipula del contratto**

La stipula del contratto è subordinata all'esito positivo degli accertamenti che l'Amministrazione appaltante attiverà per verificare l'effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità e di capacità

tecnica ed economica; in particolare, se ne ricorrono i presupposti, verrà accertata la sussistenza o meno di procedimenti o di provvedimenti di cui alla vigente legislazione in materia di lotta alla mafia.

Qualora le verifiche risultassero insoddisfacenti, l'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria, previa analogo verifica.

L'aggiudicatario è tenuto a porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti che saranno richiesti per la stipula del contratto definitivo.

### **Art. 5 - Conoscenza delle condizioni di appalto**

L'assunzione dell'appalto implica la conoscenza puntuale e l'accettazione incondizionata da parte dell'aggiudicatario di tutte le norme che lo regolano e di tutte le condizioni, circostanze generali e speciali che, riferendosi al servizio, possono avere influito sul giudizio di convenienza a formulare la proposta in relazione al prezzo offerto. Implica altresì conoscenza dei luoghi e delle aree cui il presente capitolato si riferisce.

### **Art. 6 Subappalto. Cessione del contratto**

Non è consentito il subappalto dell'intero servizio né di parti di esso, la suddivisione in lotti ovvero opzioni per futuri affidamenti: convenzionalmente l'appalto non ha parti scorporabili. Parimenti non è consentita la cessione, anche parziale, del contratto. In caso di inottemperanza a tali disposizioni l'Amministrazione procederà alla risoluzione in danno del contratto secondo quanto prevedono al successivo art. 22.

### **Art. 7 Varianti**

Non sono ammesse varianti ma, qualora durante l'attuazione del servizio l'aggiudicatario dovesse ritenere necessario apportare modifiche indispensabili alla esecuzione del servizio stesso, queste potranno essere autorizzate dalla Amministrazione a seguito del parere favorevole del Nucleo Tecnico di cui al successivo art. 10.

Non sono ammesse modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo contrattuale complessivo.

### **Art. 8 Pagamenti**

I pagamenti saranno effettuati a valere sulle disponibilità dei fondi comunitari del LIFE11 ENV/IT/000215, nel rispetto delle procedure dettate dai pertinenti regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale.

Gli importi dovuti saranno liquidati a conclusione delle attività, consegna e collaudo positivo delle attività svolte, a seguito di richiesta documentata e successiva accertata conformità dell'attività svolta a quella programmata.

In ogni caso i pagamenti saranno subordinati alle verifiche eseguite ed alle attestazioni di regolare e corretta esecuzione, rilasciate dal Nucleo Tecnico.

### **Art. 9 – Verifiche in corso di redazione dei Tavoli partecipativi**

L'Amministrazione appaltante esercita verifiche e controlli sulle attività inerenti il servizio in appalto avvalendosi del Nucleo Tecnico di cui al punto seguente; la stessa si riserva altresì di valutare, a suo giudizio insindacabile, i risultati delle attività medesime e di proporre adattamenti, modifiche o integrazioni eventualmente necessari in relazione a sopravvenute esigenze.

### **Art. 10 - Nucleo tecnico del Committente. Competenze RUP**

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, già Dipartimento Regionale Azienda Regionale delle Foreste Demaniali, istituisce un apposito organo collegiale costituito dal capofila ed un rappresentante per ciascuno dei Beneficiari del progetto LIFE ResilForMed, denominato "Nucleo Tecnico". Al predetto organo spetta esprimersi sulla regolarità delle attività svolte e degli elaborati prodotti sotto il profilo tecnico - scientifico e sulla conformità delle attività svolte rispetto a quelle programmate per tali aspetti tecnico-scientifici rispetto alle previsioni ed agli obiettivi del progetto LIFE ResilForMed.

La redazione finale e il completamento dei tavoli partecipativi, dovrà essere comunicata al Nucleo Tecnico che provvederà a verificare e attestare con apposite valutazioni collegiali e riunioni dai

contenuti formalizzati in appositi verbali, la coerenza e piena rispondenza fra quanto previsto e quanto redatto e consegnato all'Amministrazione committente.

Le operazioni di verifica dovranno essere definite improrogabilmente entro venti giorni dalla chiusura delle attività.

Restano salve le competenze contabili ed amministrative che si intestano alla stazione appaltante ed al RUP, ai sensi della vigente normativa.

### **Art. 11 -Struttura tecnica dell'Aggiudicatario**

In relazione alla specificità del servizio in appalto, l'aggiudicatario è tenuto:

a) ad affidare la responsabilità tecnica della sua realizzazione a un tecnico, dottore forestale o dottore agronomo (capo progetto responsabile dell'intero servizio), indicato in sede di offerta, allegando curriculum vitae

b) ad utilizzare per lo svolgimento di tutte le attività, le professionalità indicate nella offerta; ciò in speciale modo per quanto attiene ai responsabili delle competenze definite all'art. 12.

Per l'espletamento di specifiche prestazioni l'aggiudicatario potrà avvalersi anche di esperti e professionisti esterni, che opereranno sotto la sua direzione e diretta responsabilità; con essi l'Amministrazione non assume alcun rapporto giuridico né diretto né indiretto, ma il loro utilizzo dovrà essere richiesto preventivamente dall'aggiudicatario al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale che lo dovrà autorizzare tramite il Responsabile del Procedimento.

I rapporti di collaborazione di tale natura che potranno instaurarsi con l'aggiudicatario non saranno considerati subappalto di attività.

### **Art. 12 – Competenze tecniche richieste**

Per la partecipazione alla presente procedura di affidamento e per il successivo espletamento del servizio da parte dell'aggiudicatario, sono richiesti i seguenti ruoli e competenze:

- Capo Progetto responsabile dell'intero servizio di cui al presente capitolato, con esperienza in team-leader di almeno 5 anni in progetti complessi assimilabili al servizio in appalto (attività di diffusione sul territorio e/o processi partecipativi, formazione anche universitaria, pianificazione forestale, progetti europei in campo forestale e ambientale);
- Referente attività di comunicazione con esperienza comprovata almeno triennale nel settore della comunicazione e/o divulgazione e/o giornalistico –pubblicistico.

### **Art. 13 - Penalità**

Scaduti i tempi contrattuali intermedi di esecuzione delle attività ovvero quelli per la loro definizione, comprensivi di eventuali proroghe autorizzate dalla Amministrazione, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari al 3‰ (tre per mille) dell'ammontare contrattuale dell'appalto al netto di IVA fino ad un massimo del 10% (dieci per cento); qualora la penale superi detto importo l'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto e di rivalersi sulla cauzione salvi ulteriori maggiori danni.

### **Art. 14- Spese generali**

Oltre a tutte le spese prescritte dalle vigenti disposizioni normative e a quelle specificate nel presente Capitolato sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nell'importo di contratto:

1. tutte le imposte, le tasse e le spese relative e conseguenti alla stipula del contratto, comprese quelle necessarie alla sua registrazione;
2. ogni onere tecnico e finanziario derivante dall'espletamento delle attività previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto;

Gli oneri connessi alle operazioni di verifica tecnico-scientifica e amministrativo-contabile del Nucleo Tecnico sono a carico dei singoli parter del progetto ResilFormed.

### **Art. 15- Obblighi dell'aggiudicatario**

- a) comunicare senza indugi all'Amministrazione qualsiasi modifica nella propria struttura giuridica;
- b) non apportare alcuna variazione alla composizione di tutto lo staff tecnico, come individuato nella offerta, senza il preventivo assenso della Amministrazione;
- c) consentire l'uso anticipato delle risultanze riferibili alle attività previste che venissero richiesti dal committente, senza che l'aggiudicatario abbia perciò diritto a speciali compensi;

- e) apportare tutte le varianti che l'Amministrazione riterrà necessarie per rendere il servizio proposto più confacente alle proprie esigenze;
- f) tenere, presso la sede di, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, riunioni di coordinamento tecnico scientifico, di regola con cadenza bimestrale, con il Nucleo Tecnico o quando richieste dallo stesso Nucleo;
- g) dare immediata comunicazione formale alla Amministrazione committente, dal momento stesso in cui se ne è avuta conoscenza e con i mezzi più celeri, di tutte quelle circostanze e fatti che comunque possono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio o dare adito a pretese risarcitorie da parte di terzi.

Qualora l'aggiudicatario sia inadempiente anche ad uno soltanto degli obblighi predetti l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere entro un termine non inferiore a giorni 15 naturali e consecutivi, si riserva il diritto di applicare una penale pari al 10% (dieci per cento) sull'importo delle corrispondenti quote di pagamenti, ovvero, se praticabile, l'esecuzione in danno secondo la vigente normativa.

#### **Art. 16 - Partecipazione dei beneficiari agli incontri locali**

Alle attività previste dall'Art. 18 ed ai tavoli partecipativi, potrà partecipare il personale dei beneficiari del Progetto LIFE ResilForMed, anche con finalità di verifica e controllo delle attività e del prodotto fornito. A questo proposito l'aggiudicatario deve rendere noto al RUP, unico interlocutore per la gestione tecnica del contratto, il cronogramma degli incontri con le comunità locali almeno 10 giorni solari prima del loro inizio.

#### **Art. 17- Facoltà dell'Amministrazione**

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, si riserva la facoltà di richiedere il coinvolgimento nelle attività oggetto di appalto, del personale dello stesso Dipartimento, per un accrescimento professionale del personale medesimo. Il personale dell'Amministrazione partecipante ai tavoli è da intendersi contrattualmente come soggetto intervistato.

#### **Art. 18 – Contenuti e Specifiche tecniche dei tavoli partecipativi**

Sono previste attività di informazione e diffusione sui territorio della pianificazione forestale di livello aziendale e sovra-aziendale, di interesse forestale ed agro-silvo pastorale, con azioni di accompagnamento quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto d'intervento

Le attività di promozione e informazione sono tese alla corretta gestione sostenibile delle risorse agro-forestali, all'informazione e partecipazione degli operatori agro forestali e dei diversi attori del processo produttivo locale, anche al fine di assecondare lo sviluppo economico locale e del territorio siciliano ed al miglioramento dei rapporti tra le istituzioni e le aziende locali. Il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale LIFE+ REsilForMed ed i partner di progetto, si occuperanno dell'organizzazione di incontri tematici con gli operatori di settore, per sviluppare azioni di informazione e condivisione per un processo partecipativo nella pianificazione forestale.

Le azioni d'informazione e diffusione mirano a realizzare un sistema aperto alla partecipazione attiva degli operatori del settore, mediante un servizio che diffonda informazione e conoscenze, opportunità e cambiamento, evitando iniziative isolate, episodiche ed autoreferenziali.

A tal fine si individuano obiettivi generali, quali: 1) comunicare al grande pubblico e ai potenziali beneficiari i contenuti e le possibilità offerte dagli interventi del progetto, garantendo una informazione trasparente e imparziale; 2) favorire processi efficienti di partenariato costruendo il confronto e la collaborazione tra tutti gli "attori" locali e regionali e attivando sinergie tra gli Enti istituzionali preposti al governo del territorio, nonché tra gli Enti istituzionali, i soggetti economici e sociali, pubblici e privati, per promuovere forme di gestione sostenibile dei siti; 3) informare le comunità locali sul ruolo svolto dall'Ente Parco, dai partner di progetto e dalle Istituzioni Regionali;

Gli obiettivi specifici connessi agli obiettivi generali sono:

- 1) Dare visibilità agli investimenti realizzati informando i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi previsti;
- 2) Accrescere il grado di conoscenza delle risorse forestali locali per creare riconoscibilità e immagine e comunicare l'identità territoriale;

3) Informare e coinvolgere gli stakeholder nei progetti di gestione forestale e nell'assunzione di azioni relative alle modalità di impiego, promuovendo la cultura ambientale e lo sviluppo sostenibile;

4) Informare l'opinione pubblica siciliana sui ruoli dell'Unione Europea e sull'impiego dei fondi comunitari;

Nella fase di partecipazione si rende necessario far conoscere il progetto ed tal fine verranno realizzate iniziative di livello locale rappresentata da momenti di incontro e informazione, che vedranno il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale.

In tal senso il progetto prevede la messa a punto di un modello di pianificazione che sia in grado di fare la sintesi tra la gestione delle risorse forestali e le esigenze delle collettività locali.

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono riconducibili allo svolgimento di azioni di carattere conoscitivo, divulgativo e partecipativo e ad una serie di attività che attraverso un insieme di metodologie e tecniche partecipative coordinate, integrate e armonizzate con le attività inerenti il progetto LIFE ResilForMed, permettano la valutazione del Piano da parte delle popolazioni dei comuni interessati.

Le attività sono riconducibili allo svolgimento di azioni di carattere conoscitivo, divulgativo e partecipativo e ad una serie di attività che attraverso un insieme di metodologie e tecniche partecipative coordinate, integrate e armonizzate con le attività inerenti il progetto LIFE ResilForMed, permettano la valutazione del Piano da parte delle popolazioni dei comuni interessati.

I comuni ed i relativi complessi boscati demaniali regionali interessati sono sei aree territoriali individuate dal progetto LIFE11 ENV/IT/000215, RESILienza al cambiamento climatico nelle FOReste MEditerranee, approvato dalla UE e cofinanziato dalla stessa e precisamente:

- 1) Aree dei monti Sicani, comune di Castronovo di Sicilia, in provincia di Palermo, estesa ha 261,18;
- 2) Aree dei Monti Madonie, comune di Isnello, in provincia di Palermo, estesa ha 526,78;
- 3) Aree dei Monti Nebrodi, comune Tortorici, in provincia di Messina, estesa ha 436,79;
- 4) Aree del Calatino, comune di Caltagirone e aree del Monte Etna, comune di Maletto, in provincia di Catania, estese rispettivamente ha 421,31 ed ha 421,69;
- 5) Aree in agro di Pantelleria, località Montagna Grande, comune di Pantelleria, estesa ha 233,22.

Le prestazioni di cui al presente capitolato sono relative alla effettuazione di interviste di coinvolgimento delle popolazioni locali per una possibile condivisione tramite processo partecipativo degli elementi di carattere pianificatorio forestale presunte nei piani. Le azioni da svolgere sono classificate in tre tipologie d'intervento in grado di aumentare la consapevolezza sui problemi e/o obiettivi implementati da LIFE ResilForMed:

- 1) **Tecniche per l'ascolto**, ossia metodi che permettano una valutazione del modo in cui i problemi sono percepiti dai cittadini;
- 2) **Tecniche per l'interazione costruttiva**, ossia metodi che facilitano e organizzano la discussione e il confronto tra i cittadini e permettano di raggiungere soluzioni quanto più possibile condivise e risolvere positivamente situazioni di conflitto.
- 3) **Eventi strutturati di democrazia partecipativa**, ossia una serie di metodi partecipativi che si fondano su un confronto e una discussione libera e argomentata tra cittadini, intorno ad un tema ben definito, secondo procedure che garantiscano parità ed eguaglianza nelle condizioni di accesso e di svolgimento del dibattito.

Quanto previsto si dovrà sviluppare attraverso le seguenti fasi operative:

PRE-FASE: Fase di ascolto attivo con i beneficiari del progetto LIFE ResilForMed, con acquisizione e confronto sulla documentazione relativa alla pianificazione forestale dell'area;

FASE 1: avvio e svolgimento del processo partecipativo, con organizzazione di un evento partecipativo generale per comune, con almeno n° 1 (uno) incontro preliminare per area interessata, in locali ubicati nel territorio comunale interessato, compresa calendarizzazione, organizzazione, inviti, effettuazione incontri, discussione, raccolta dati, opinioni e pareri, con introduzione del processo partecipativo e almeno n° 2 serie di incontri successivi "world caffè" con svolgimento del processo;

FASE 2: almeno n° 1 incontro per area, effettuato in campo, con presentazione, e discussione dei risultati e delle informazioni raccolte /emerse nel processo partecipativo;

FASE 3: Stesura di un documento finale con le risultanze del processo partecipativo (valutazione integrata) interno delle linee guida di pianificazione forestale.

Le diverse fasi del processo partecipativo dovranno prevedere le seguenti attività minime:

PRE-FASE: Identificazione delle diverse categorie di cittadini da coinvolgere, definizione e attuazione di una metodologia di selezione e di coinvolgimento degli stessi;

**FASE 1:** Per ciascuno degli incontri si dovranno raccogliere i pareri di tutti gli intervenuti. Le persone da invitare, amministratori, tecnici, associazioni di categoria e portatori di interessi locali, associazioni ambientaliste, cittadini, dovranno permettere di avere un'affluenza che dia la possibilità di raccogliere un numero di opinioni e pareri per almeno 40 persone invitate per comune e per tutti i territori interessati.

Ogni incontro potrà essere reiterato convocando persone diverse. Le persone coinvolte dovranno riempire un foglio presenza.

Ogni incontro sarà diviso in argomenti da trattare. Ogni argomento dovrà essere preceduto da un'introduzione da parte del moderatore; successivamente verranno posti dei quesiti ai gruppi di persone partecipanti. Per ogni incontro è previsto di affrontare 3 argomenti.

Gli incontri devono essere finalizzati al pieno coinvolgimento delle popolazioni locali, degli operatori economici agro-forestali, degli allevatori, tecnici, rappresentanti istituzionali locali.

Per ogni incontro è previsto di affrontare 3 argomenti con rispettivi 7 quesiti così come riportato nella tabella sottostante.

ARGOMENTI	QUESITI
La descrizione del territorio	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Punti di forza delle foreste locali</li><li>2. Usi del materiale legnoso locale</li><li>3. Ricadute economiche territoriali della gestione forestale</li></ol>
I valori da conservare	<ol style="list-style-type: none"><li>4. Elencare i rischi ambientali e antropici a cui possono essere soggette le foreste</li><li>5. Ricadute in termini di servizi territoriali della gestione forestale</li></ol>
Le strategie da mettere in atto.	<ol style="list-style-type: none"><li>6. Come garantire una buona efficienza dei servizi garantiti dalle foreste</li><li>7. Idee e suggerimenti per migliorare la gestione</li></ol>

Ciascuno degli incontri verrà gestito seguendo le tecniche del world caffè, conversazioni tra piccoli gruppi di persone sedute intorno a tavoli, come in un caffè, su argomenti e spunti di riflessione posti dagli organizzatori all'interno del tema generale.

Agli incontri saranno invitati cittadini individuati attraverso un campionamento rappresentativo di tutte le categorie sociali (classi di età, genere, cittadinanza, professione) per un numero complessivo di almeno 40 individui invitati. Agli incontri saranno invitati comunque tutti i cittadini che potranno assistere, in modo che la partecipazione possa essere la più ampia possibile.

Al termine di ogni incontro dovrà essere prodotto n° 1 (uno) report per ciascun comune per un totale di n° 6 (sei) report.

In sintesi la fase 1 dovrà produrre n° 6 (sei) eventi e 18 incontri "world caffè" con i cittadini dei comuni interessati (Castronovo di Sicilia, Palermo; Isnello, Palermo; Tortorici, Messina; Caltagirone e Maletto, Catania; Pantelleria, Trapani). Almeno n° 40 (quaranta) cittadini invitati e portatori di interessi per comune.

In questa fase dovranno essere realizzati i seguenti prodotti: (1) banca dati delle domande e delle risposte ottenute; (2) 6 (sei) report di analisi delle risposte ottenute; (3) fogli di presenza dei partecipanti.

**FASE 2.** Conclusa la fase di acquisizione dei pareri dei cittadini, sarà organizzato ulteriore n° 1 incontro finale in campo, finalizzato anche alla presentazione dei risultati del processo partecipativo.

In questa occasione sarà cura della ditta incaricata di predisporre, per ciascun ambito territoriale, un report che riporti la sintesi dei risultati del processo partecipativo (argomenti trattati e orientamenti delle risposte, oltre ad una relazione interpretativa e di proposta integrata con la documentazione della pianificazione forestale già predisposta con il Progetto LIFE ResilForMed.

I risultati di questa fase saranno: 1) il documento di sintesi di cui sopra, redatto per ciascun comune interessato con allegata scheda delle osservazioni al Piano di Gestione Forestale; 2) relazione/verbale/prodotto, della presentazione pubblica per ciascun comune dei risultati conseguiti con l'attività partecipativa.

**FASE 3.** Stesura di un documento finale sulle attività svolte in relazione alla metodologia impiegata, con i risultati conseguiti. Realizzazione di un videoclip in Full HD da 5 minuti sulla attività svolta.

La ditta aggiudicataria si dovrà coordinare, nella fase indicata come “pre-fase”, con il Comitato Tecnico del Progetto LIFE ResilForMed. Per le fasi successive dovrà coordinarsi con il RUP/Coordinatore tecnico del Progetto LIFE ResilForMed. La ditta aggiudicataria dovrà altresì collaborare con l'estensore incaricato per la redazione dei Piani di gestione forestale. Il soggetto aggiudicatario dovrà gestire tutte le fasi previste mediante la messa a disposizione della strumentazione e del personale necessario, ivi compreso un responsabile incaricato che sarà il referente dell'Amministrazione per tutte le fasi del progetto.

### **Art. 19 – Elaborati da produrre**

L'attività dovrà produrre i seguenti elaborati:

- Banca dati delle domande e delle risposte ottenute nei 6 (sei) incontri con i cittadini suddivisi nei 6 comuni interessati;
- N° 6 report di analisi delle risposte ottenute;
- N° 12 fogli di presenza dei partecipanti (n° 6 incontro iniziale n° 6 incontro conclusivo);
- N° 1 documento di sintesi per ciascun comune integrato con i documenti già realizzati del Piano di Gestione Forestale
- N° 1 documento finale sulla metodologia impiegata e sui risultati conseguiti;
- N° 1 videoclip FULL HD da 5 minuti sull'attività svolta e i relativi clip di ripresa attività aula, per futuri montaggi a cura del progetto;
- Documentazione fotografica delle attività svolte;

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in 3 copie cartacee e in 4 copie su supporto digitale.

### **Art. 20 – Approccio e Coordinamento con attività di pianificazione**

Oltre al presente servizio è stata già realizzato per le medesime aree progettuali la redazione dei Piani di Gestione forestale. E' richiesto pertanto che, per ciascun comune interessato, l'aggiudicatario si coordini con l'estensore del piano forestale in modo da capitalizzare i risultati delle attività tecniche dei piani; l'estensore del Piano di Gestione Forestale sarà comunicato al momento dell'aggiudicazione da parte della stazione appaltante.

### **Art. 21 –Cronoprogramma**

Viene definito indicativamente come da tabella di seguito riportata, essendo sottoposto ai limti e vincoli di cui all'art 3 precedente:

Fase	Mese 1
Pre-fase	X
Fase 1	x
Fase 2	x
Fase 3	x
5 – Video Clip	x

### **Art. 22 – Riservatezza e diritti dati ed elaborati**

L'aggiudicatario resta obbligato a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'incarico; a tal fine, assumerà l'obbligo di non fare uso delle informazioni di cui verrà a conoscenza in ragione del contratto, anche dopo la sua scadenza, se non previo assenso dell'Amministrazione e di agire in modo che il personale a qualsiasi titolo incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento né direttamente, né indirettamente.

### **Art. 23 -Responsabilità**

L'aggiudicatario è responsabile:

- a) della redazione del progetto e della sua esecuzione;
- b) della piena osservanza di tutte le disposizioni di legge o regolamentari, nazionali e comunitarie, relative alla realizzazione dell'appalto;
- c) dei danni causati per dolo o colpa dal personale utilizzato ovvero per malafede o frode;
- d) della tutela infortunistica del personale utilizzato;
- e) della piena attuazione degli obblighi posti dalle norme sulle assicurazioni sociali e da quanto stabiliscono i contratti di lavoro di categoria per il personale utilizzato.

### **Art. 24 -Risoluzione del contratto**

Indipendentemente dalla applicazione delle penali previste nel presente capitolato, l'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto quando l'aggiudicatario contravvenga ai suoi obblighi contrattuali ed alle condizioni stipulate e negli altri casi previsti dalla vigente legislazione.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della cauzione prestata ed il risarcimento dei maggiori danni consequenziali senza che si possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

### **Art. 25 -Esecuzione in danno**

In caso di risoluzione l'Amministrazione si riserva il diritto di affidare a terzi, secondo le norme vigenti, quanto oggetto dell'appalto con le maggiori spese a carico della parte inadempiente.

A tal fine l'Amministrazione provvederà a notificare all'aggiudicatario l'affidamento a terzi con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione e dei relativi importi. L'esecuzione in danno non esime la parte inadempiente dalle responsabilità civili in cui la stessa incorra a norma di legge o di contratto per fatti che hanno motivato la risoluzione.

### **Art. 26 -Responsabilità civile**

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da persone o beni, tanto dello stesso aggiudicatario quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni o altre inadempienze attinenti alla esecuzione delle prestazioni contrattuali. Si impegna, inoltre, a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa possa essere avanzata da terzi per fatti comunque riconducibili alla esecuzione dell'appalto.

### **Art. 27 -Definizione delle controversie**

Tutte le eventuali controversie saranno deferite dal Foro competente che sarà esclusivamente quello di Palermo.

### **Art. 28-Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato d'oneri trovano applicazione tutte le norme vigenti in materia di appalti e quelle del codice civile, in quanto applicabili.

Palermo li 17.05.2016

Il R.U.P./ Project Manager LIFE  
Prof. Dr. Luciano SAPORITO

